

COMUNICATO STAMPA

23/11/2010

Premiazione dei vincitori del VI Concorso Calligrafico 2010 “Abbecedario che Figura” nel Salone d’Onore dell’Accademia Albertina di Belle Arti a Torino.

Convegno “L’arte del Disegno negli Abbecedari Strumenti Didattici per l’Alfabetizzazione”.

Martedì 23 novembre 2010, alle ore 10, presso il Salone d’Onore dell’Accademia Albertina di Belle Arti a Torino si svolgerà il Convegno “L’arte del Disegno negli Abbecedari

Strumenti Didattici per l’Alfabetizzazione”. L’evento è organizzato dal Caus – Centro Arti Umoristiche e Satiriche, con il patrocinio della Città di Torino e dell’Accademia Albertina di Belle Arti. Seguirà la premiazione dei vincitori del VI Concorso Calligrafico 2010 “Abbecedario che Figura”.

Torino, 1 novembre 2010 * * * Un appuntamento con l’arte e la didattica, il Convegno “L’arte del Disegno negli Abbecedari Strumenti Didattici per l’Alfabetizzazione”, che si svolgerà martedì 23 novembre 2010, alle ore 10, presso il Salone d’Onore dell’Accademia Albertina di Belle Arti a Torino. L’evento, voluto dal CAUS, Centro Arti Umoristiche e Satiriche, diretto da Raffaele Palma, vanta il patrocinio della Città di Torino e della stessa Accademia Albertina.

Durante l’incontro sarà affrontato il tema della alfabetizzazione umana, in tre fasi salienti: storico-iconografica, didattica ed evolutiva. In sintesi, un’esauriente testimonianza sulla storia della scrittura, dall’antichità al 1900, passando per le prime forme di abbecedari fonici rinascimentali, che grazie a *Valentin Ickelsamer* e *Johan Amos Comenius* posero le basi per il definitivo passaggio dal metodo alfabetico a quello fonico.

Si tratterà, così, dell’efficacia dei vecchi sillabari nell’apprendimento linguistico, ponendoli a confronto con le nuove prospettive offerte dagli abbecedari abbinati alle illustrazioni che divennero largamente popolari nell’immediato dopo guerra. Tali essenziali strumenti didattici e formativi, rimasti, inalterati per troppo tempo, necessitavano di un rinnovamento creativo e d’utilizzo. Un rinnovamento offerto dai *Nuovi Abbecedari Figurati*, che saranno presentati durante il convegno.

A differenza degli abbecedari in uso, nell’abbecedario figurato ciascuna lettera non è più associata all’iniziale di un’immagine, ma forma con altre lettere una figura. Le varie lettere, in sintesi, formano i dettagli dell’immagine.

La mente dell’allievo non dovrà più abbinare 26 soggetti differenti alle lettere giuste, ma all’interno di una sola immagine troverà parte dell’alfabeto o tutte le sue lettere. Cambia, inoltre, il rapporto fra il suono della lettera e il nome del soggetto, attraverso

cui identificarla: non più A come ape, ma A come parte del corpo di un'ape (ala o addome). L'insegnante, per stimolare l'allievo, avrà come sussidio gli indovinelli abbinati alla figura. Tutto ciò favorisce l'allenamento della memoria visiva all'associazione d'immagini e idee, in grandi e piccini. Le applicazioni di tale metodologia sono varie, come le possibili combinazioni.

Gli abbecedari tradizionali e quelli figurati possono interagire per un più rapido apprendimento della lingua nella scuola primaria, nell'alfabetizzazione di giovani e adulti. Il fine ultimo, in ogni caso, sarà di migliorare l'applicazione scolastica e prescolare attraverso la sperimentazione, migliorando l'attenzione, la creatività e la memoria visiva.

L'incontro costituirà, inoltre, l'occasione per premiare i vincitori del *Concorso Abbecedario che Figura*, che hanno dato un notevole contributo artistico e creativo all'elaborazione dei nuovi abbecedari figurati, alcuni di gran pregio artistico. Basti citare, fra tutti, **l'Abbecedario Animato Monsieur le Colibrì**, di **Victoria Stoian**, allieva dell'Accademia Albertina. La Stoian ha realizzato la serie alfabetica completa, traducendola in pittogrammi, vale a dire in lettere illustrate contenenti ognuna l'intero alfabeto; meritato, quindi, il **Primo Premio** nella **Sezione Università**.

Il Convegno, nato da un'idea di Raffaele Palma, è stato reso possibile dalla sollecita adesione all'iniziativa del **Direttore dell'Accademia Albertina di Torino**, Professor **Guido Curto** e dei Professori **Pietro Guerra** e **Paolo Serrao**, docenti del **Corso di Plastica Ornamentale**. Un ringraziamento particolare a Piero Ferraris, che ha curato l'Ufficio Stampa, ed a Tullio Macrì per la gestione degli spazi web.

Ringraziando per l'attenzione, vi saremo grati per la cortese divulgazione di questo comunicato.

Per eventuali informazioni:

CAUS – info@caus.it

Tel. 339 60 57 369